



COPIA

# COMUNE DI TRESCORE CREMASCO

## PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERAZIONE N. **38**

Adunanza del **11.11.2015**

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

#### OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO LEGA NORD LEGA LOMBARDIA PER IL CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DELLA TEORIA GENDER NELLE SCUOLE

L'anno duemilaquindici addì undici del mese di novembre alle ore 21,00 nella residenza municipale, per riunione di Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

1 BARBATI ANGELO	Presente
2 BARBATI FILIPPO	Presente
3 BIANCHESSI BARBIERI DANIELE	Presente
4 ROSSI MARCO	Presente
5 BOIOCCHI DANIELE	Presente
6 MAZZINI GIANMARIO	Presente
7 OGLIARI GIANCARLO	Presente

Presenti n. 7

Assenti n. 0

Partecipa il Segretario comunale Dr. Massimiliano Alesio, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Accertata la validità dell'adunanza, il Sig. Barbatì Angelo in qualità di Sindaco ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dr. Massimiliano Alesio

**MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER IL CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DELLA TEORIA GENDER NELLE SCUOLE**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

BIANCHESI BARBIERI DANIELE: Illustra la mozione: *“Si tratta di una materia poco nota ma di grande importanza. In linea generale le teorie gender mirano alla distruzione del concetto di famiglia naturale, allargando il medesimo e facendo confluire al suo interno qualsivoglia elemento. Secondo tale teoria, il genere sessuale non è quello che uno riceve dalla natura, ma quello che uno vuole e sceglie. Si tratta di idee aberranti da respingere”*. (ALLEGATO A).

UDITI i seguenti interventi:

OGLIARI GIANCARLO: *“La materia non è di competenza del Consiglio. Ad ogni modo, in una recente circolare Ministeriale è stato espressamente detto che nessuna apertura deve essere fatta alle teorie Gender”*.

BARBATI FILIPPO: *“Le teorie Gender, come giustamente detto da Bianchessi Barbieri, sono assolutamente da respingere. Si tratta di assurdità ideologiche, tendenti a stravolgere la realtà. Oltre a non avere alcun collegamento con i problemi del Paese, con i problemi della nostra gente”*.

BIANCHESI BARBIERI DANIELE: *“Il consigliere Ogliari ritiene che la materia non sia di competenza del Consiglio. Il consigliere Ogliari si sbaglia e si sbaglia anche in modo conclamato. Infatti, non solo la questione è tremendamente seria per le ragioni prima esposte, ma la circolare citata dal consigliere dice cose diverse. Infatti, si limita solo ad un inutile chiacchiericcio, non creando alcun limite alla divulgazione di tali teorie. Teorie che trovano una distorta possibilità di diffusione attraverso un parimenti distorto utilizzo dell'autonomia scolastica. Non solo! Se esaminiamo il nostro POF, ci accorgiamo che a pagina 26 si parla di costruzione dell'identità sessuale. Ora, costruzione dell'identità non vuol dire rispettarne la natura, ma alterarne la propria originaria vocazione. Ciò che accade, purtroppo, è che attraverso generici progetti di tutela delle differenze, si facciano passare per vere teorie totalmente inconsistenti e pericolose”*.

OGLIARI GIANCARLO: *“I progetti vengono presentati ai genitori”*

IL SINDACO pone in votazione la mozione presentata dal gruppo Lega Nord per il contrasto alla diffusione della *“Teoria Gender”* nelle scuole.

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica reso ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

CON VOTI favorevoli 5, contrari nessuno, astenuti 2 (Mazzini Gianmario e Ogliari Giancarlo) , resi da n.7 consiglieri presenti e votanti, espressi in forma palese;

**DELIBERA**

1. Di approvare la mozione presentata dal gruppo Lega Nord per il contrasto alla diffusione della *“Teoria Gender”* nelle scuole.

## ALLEGATO A

TRESCORE CREMASCO, 10/10/2015



AL SINDACO

### MOZIONE PER IL CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DELLA TEORIA GENDER NELLE SCUOLE

PREMESSO CHE:

- le norme e i trattati del diritto internazionale sanciscono in modo chiaro e inequivocabile il diritto di priorità da parte dei genitori nella scelta del genere di istruzione ed educazione da impartire ai propri figli, anche a seconda delle loro convinzioni filosofiche e religiose;
- tale principio è sancito da importanti fonti legislative quali la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (articolo 26, terzo comma), la Convenzione Europea sulla Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo (articolo 2), la Convenzione UNICEF sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (articolo 14);
- il suddetto principio è inoltre garantito, tutelato ed esplicitato dalla Costituzione della Repubblica Italiana all'articolo 30, che recita "è dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli".

CONSIDERATO CHE:

- le linee di indirizzo del MIUR sulla partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa del 2012, il Patto di corresponsabilità educativa del 1997 ("la scuola deve programmare e condividere con gli studenti e con le famiglie il percorso educativo da seguire") e il Regolamento dell'autonomia del 1999 esplicitano che le istituzioni scolastiche devono rispettare la libertà di scelta educativa dei genitori;
- gli istituti scolastici dispongono di un Piano Offerta Formativa, in cui viene definitiva la progettazione educativa, necessariamente basata anche sulle proposte delle associazioni dei genitori;
- il protocollo del MIUR n.4321 del 06/07/2015 definisce che il POF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche che viene elaborato dal collegio dei docenti e approvato dal Consiglio di Istituto e che, ai fini della predisposizione del Piano, il dirigente scolastico deve promuovere i necessari rapporti con tutti gli interessati e tenere conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- il "Patto di corresponsabilità educativa", istituito dal D.P.R. 235/2007 per le scuole secondarie di primo e secondo grado, offre agli insegnanti, ai ragazzi e alle loro famiglie, un'occasione di confronto responsabile, di accordo partecipato, di condivisione di metodologie e obiettivi fondanti la vita comunitaria in ambiente scolastico.

RITENUTO CHE:

- negli ultimi anni è venuta ad affermarsi la pericolosa tendenza di molti istituti scolastici all'utilizzo di progetti di educazione sessuale che prevedono l'insegnamento della cosiddetta "teoria del gender", nella quale:
  - l'educazione all'affettività ha la tendenza a diventare sinonimo di un'educazione alla genitalità, priva di riferimenti etici e morali, fin dall'età infantile;
  - convinzioni fallaci vorrebbero equiparare qualsiasi forma di unione e di famiglia, giustificando e normalizzando qualsiasi comportamento sessuale;
  - nel materiale informativo favorevole alla teoria gender la famiglia composta da una donna e da un uomo è vista come uno stereotipo da superare;
  - il paradigma della teoria gender vorrebbe che il sesso biologico fosse slegato completamente dal genere, in modo tale che ognuno si senta libero di scegliere il proprio, sostituendo il concetto di identità sessuale con quello di identità di genere, un dato mutevole e fluido in balia del desiderio e del sentimento della persona;

- non si nasce maschio o femmina per questioni genetiche, ma si diventa uomo o donna (o nessuno dei due) in base a fattori esclusivamente culturali.

**TUTTO CIÒ PREMESSO QUESTO CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- a diffondere ai cittadini, attraverso i canali informativi istituzionali del Comune, le informazioni sugli effetti negativi che l'introduzione della teoria gender avrebbe sulla formazione di bambini e ragazzi;
- ad intervenire nelle scuole di ogni ordine e grado del Comune di Trescore Cremasco affinché:
  - si agisca sulle autorità scolastiche preposte, a livello regionale e provinciale, perché non siano introdotti o vengano ritirati dalle scuole i libri e il materiale informativo che promuove la teoria del gender;
  - faccia in modo che la teoria gender non venga introdotta negli istituti scolastici;
  - si rispetti il ruolo predominante di genitori nell'educazione all'affettività degli figli, in ottemperanza al diritto internazionale e alla Costituzione repubblicana;
  - ci sia un effettivo coinvolgimento dei genitori e delle famiglie nelle strategie e nei programmi educativi delle scuole.

Si chiede che la presente mozione venga inserita nell'o.d.g. del primo Consiglio Comunale utile.

GRUPPO CONSILIARE LEGA NORD – LEGA LOMBARDA

Daniele Bianchessi Barbieri



Filippo Barbatì

Daniele Boiocchi

Marco Rossi

**Letto, approvato e sottoscritto.**

**Il Sindaco**  
F.to Barbati Angelo

**Il Segretario Comunale**  
F.to Dr. Massimiliano Alesio

---

**REFERITO DI PUBBLICAZIONE**  
(art. 124 del D.Lgs. 267/2000)

Si certifica che copia del presente verbale viene affisso all'albo comunale per la pubblicazione di  
15 giorni consecutivi **dal 02.12.2015** **al 16.12.2015**

F.to **Il Messo Comunale**

**Addì, 02.12.2015**

**Il Segretario Comunale**  
F.to Dr. Massimiliano Alesio

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Trescore Cremasco lì, 02.12.2015

Il Segretario Comunale  
Dr. Massimiliano Alesio